

Mentre a Montecitorio la battaglia per le Regioni si fa d'ora in ora più tesa

SOCIALE IL PAESE CON LA LOTTA DEI PARLAMENTARI

Messaggio di approvazione dell'organismo consultivo delle Province liguri - Telegrammi e odg dalle Province di Bologna, Livorno, Firenze, Modena e dai Comuni di Parma, Ravenna, Sesto S. Giovanni

La battaglia in corso alla Camera per l'approvazione della legge elettorale regionale ha suscitato larga eco nel Paese. Messaggi di solidarietà con i parlamentari in lotta per la difesa della Costituzione...

La Giunta dell'amministrazione provinciale di Bologna ha inviato un telegramma per protestare energicamente contro l'atteggiamento ostruzionistico e demagogico dei deputati liberali...

Il presidente della Provincia di Firenze, in un telegramma inviato a nome della Giunta, invita i gruppi parlamentari democratici a respingere l'ostruzionismo anticostituzionale...

Il compagno Filippelli, presidente dell'amministrazione provinciale di Livorno, ha inviato un telegramma nel quale esprime a nome della Giunta il più vivo apprezzamento e la partecipazione solidale della popolazione amministrata alla strenua battaglia sostenuta in questi giorni per l'attuazione dei principi statuali...

Che il presidente della provincia di Modena, Rossi ha inviato un telegramma di piena solidarietà a nome della Giunta. Un messaggio è stato inviato anche dalla Giunta provinciale di Reggio Emilia.

Un ordine del giorno approvato all'unanimità dall'assemblea consiliare della provincia di Livorno, in cui si esprime il più vivo apprezzamento e la partecipazione solidale della popolazione amministrata alla strenua battaglia sostenuta in questi giorni per l'attuazione dei principi statuali...

Al Consiglio comunale di Ravenna i gruppi del PCI, PSUIP, PSU, PRI, DC radicali e Movimento socialisti autonomi hanno approvato, con il solo voto contrario del rappresentante liberale, un ordine del giorno in cui si sottolinea l'urgenza di un intervento legislativo che consenta di superare la disapprovazione all'ostruzionismo delle destre di cui è chiara l'intenzione non solo di non realizzare, ma di impedire il rinnovo delle riforme e del rinnovamento dello stato repubblicano.

Al Consiglio comunale di Genova è stato approvato a larga maggioranza dal Consiglio comunale di Sesto San Giovanni. Un odg, per innanzi tutto le forze regionali e rappresentate in Parlamento a far valere il dettato costituzionale sulle Regioni, organi essenziali di progresso democratico è stato presentato al Consiglio comunale di Torino dal compagno Ugo Pecchioli.

Impressionante documentazione presentata al convegno del PCI

Ritmi da vertigine e bassi salari all'origine degli «omicidi bianchi»

Ampia relazione di Giovanni Berlinguer - Testimonianze operaie - «Soltanto per aver risposto al capo lo hanno cacciato in galera» - «Incidenti» e malattie professionali in aumento mentre si perfezionano le tecniche produttive



L'occupazione della Piaggio di Sestri Ponente, iniziata venerdì per impedire il licenziamento di 25 impiegati e la sospensione di 130 operai, è seguita anche ieri. Le maestranze, sostenute dalla popolazione, dai tre sindacati e dai partiti democratici, sono state costrette a ricorrere al presidio dello stabilimento per difendere il proprio posto di lavoro.

Documentata denuncia nel convegno promosso dalla Provincia

E' diminuita la occupazione femminile a Siena

L'ampio dibattito - Chiesti interventi nei settori agricolo e dell'industria tessile - Il ruolo delle aziende di Stato

SIENA, 21. I problemi dell'occupazione femminile e della condizione della donna lavoratrice sono stati oggi al centro di una approfondita discussione che si è svolta in una sala del palazzo della Provincia in occasione della prima conferenza sull'occupazione femminile indetta dalla amministrazione provinciale a cui hanno partecipato numerose lavoratrici giunte da varie zone della provincia, sindacati ed amministratori, rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL e CISL, e assistenti sociali.

Partendo dalla affermazione ideale del diritto al lavoro per la donna e dal presupposto che il progressivo inserimento di essa nella produzione è condizione di un reale sviluppo economico, la seconda sulla piena utilizzazione di tutte le risorse naturali ed umane, il convegno, approfondendo l'ampia analisi della situazione economica e sociale della provincia contenuta nella relazione dell'assessore Cirri, ha messo in luce la grave situazione dell'occupazione femminile sia a livello provinciale che alle condizioni di lavoro e allo stato delle strutture civili. Di fronte a queste tendenze negative in atto - è stato affermato con larga convergenza di opinioni - occorrono interventi a carattere generale e a carattere settoriale che impegnino sia gli organi centrali dello Stato sia gli organismi locali.

In particolare nella mozione finale della conferenza si è sottolineato che la necessità di una riforma agraria che assicuri un adeguato ruolo della donna coltivatrice, la riforma dell'istruzione professionale rispondente alle scelte economiche, la istituzione di un servizio nazionale di assili nido, la riforma del collocamento e della previdenza.

Lo scandalo per l'apologia di Mussolini in un liceo

Paga il preside per l'insegnante che è fascista?

L'insegnante che ha fatto l'apologia del fascismo rimane al suo posto - Trasferito, invece, il capo dell'istituto

Abbiamo segnalato, una settimana fa, un grave episodio verificatosi in un liceo romano: un certo prof. Papa, un «puro» fascista, aveva avuto il pessimo gusto di dettare in classe, in una IV scientifica, un testo di apologia all'operato di Mussolini e al fascismo.

Il preside, prof. Lo Cascio, nel frattempo aveva scritto una lettera di carattere strettamente interno nella quale richiamava il prof. Papa per aver detto che il fascismo era un sistema di governo, secondo cui questa fase di ripresa, che viene duramente pagata con la vita di milioni di persone, è un momento di transizione verso un sistema di governo, secondo cui questa fase di ripresa, che viene duramente pagata con la vita di milioni di persone, è un momento di transizione verso un sistema di governo...

Reggio Emilia: dichiarazioni del prof. Vignali

Appello ai lavoratori cattolici del consigliere uscito dalla DC

«Dobbiamo battersi insieme perché il movimento operaio diventi la casa libera e accogliente in cui i cattolici rivoluzionari vivano alla pari con tutti gli altri»

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Camera

«eccezionale gravità» e così il presidente del gruppo dei deputati del PSIUP, Luzzatto e il segretario del PSU De Martino. Una polemica col Presidente del Senato si coglie anche in una dichiarazione del ministro per la partecipazione statale...

«Non si può chiedere all'iniziativa pubblica di rinunciare ai suoi compiti istituzionali». Il discorso di Merzagora - scrive il Popolo, organo della DC - «ha suscitato più perplessità che consensi. Qualunque sia stata la motivazione di una così emotiva diagnosi di nostre carenze, è certo che essa è apparsa singolarmente priva di indicazioni terapeutiche, risultando in tal modo una sorta di sfogo chiuso ed esaurito in se stesso».

Il presidente del gruppo dei senatori comunisti, compagno Terracini, ha dichiarato: «Come il maggior numero degli italiani io non conosco nel suo intero il discorso rivolto dal presidente Merzagora al cavalletto dei lavori. Mi è venuto in mente che ne è stato riferito dai giornali, mi viene designato come "il discorso dell'ignoranza" o meglio di quello che il presidente Merzagora ha detto o vorrebbe che gli italiani ignorassero. L'ignoranza dell'operaio, è vero, non del presente. Ma se il futuro nasce dal presente, nulla prevedere del futuro significa nulla sapere del presente».

«Durante gli interventi di ieri, i liberali Bona e Bozzi hanno attaccato il ministro Taviani per la sua dichiarazione di venerdì, con la quale denunciava l'ostruzionismo delle destre. Bona ha anche aspramente criticato la RAI-TV che sottovaluta la «battaglia» delle destre mentre esalta il viaggio negli USA di Rumor, quasi fosse «un altro presidente della Repubblica». Per poter assicurare il numero degli deputati, la metà dell'assemblea più uno, necessario a rendere valide le votazioni, i vari gruppi parlamentari hanno stabilito dei turni. Il comportamento del gruppo comunista è esemplare e la sua presenza in aula è sempre garantita e costante. Si sono fatti tre turni di 45 compagni ciascuno, per 18 ore consecutive. In questo modo 90 deputati sono sempre presenti, e a questi va aggiunto il gruppo di deputati liberali. La massiccia presenza delle sinistre è rafforzata dai compagni del PSIUP.

I democristiani hanno adottato lo stesso schema dei turni del gruppo comunista. Comunemente, il direttivo del gruppo della DC ha dovuto richiamare otto deputati accusati di scarso impegno. Tre turni seguono anche i deputati del PSU. Della maggioranza mancano sempre, o quasi sempre, tutti i ministri, all'infuori di Taviani, che è fittamente della legge in discussione.

Da segnalare che mentre le destre, per portare avanti il loro ostruzionismo, debbono avere in aula una quindicina di deputati, necessari per chiedere le votazioni qualificate (cioè per appello nominale o a scrutinio segreto), gli altri deputati, a parte i comunisti, non hanno alcun ruolo.

Terracini

«Molto grave però è che egli abbia scelto di ribadire le proprie tesi proprio in questa occasione e per di più davanti al Presidente della Repubblica. Di tale circostanza la destra si compiace fino al punto da accostare le posizioni di Merzagora a quelle del Quirinale. Scrive infatti Enrico Mattei sulla Nazione: «Il fatto che la sua denuncia (di Merzagora, n.d.r.) abbia ieri trovato posto in un discorso pronunciato in presenza del Presidente della Repubblica ha un significato che è superfluo sottolineare. Non pensiamo che il senatore Merzagora abbia trascurato di comunicare preventivamente al Quirinale quel che avrebbe detto alla presenza di così alto ascoltatore; e se ha potuto parlare come ha parlato si deve ritenere che nessuna obiezione gli sia stata mossa da chi conosceva in anticipo il contenuto del suo intervento oratorio».

tra Moro e Buciarelli Ducl - una parte della sinistra d.c. si pronuncia con la richiesta del tutto sbagliata e inaccettabile che Moro ponga la «fiducia» per battere l'ostruzionismo di destra.

Dal canto suo De Martino ha proposto una riunione dei rappresentanti della maggioranza per un esame dello svolgimento della discussione «Non consideriamo tanto il problema della fiducia - dice il co-segretario del PSU - quanto affermiamo che il regolamento deve essere applicato non solo per chi attua l'ostruzionismo».

Sul punto della «fiducia» anche la discussione del direttivo d.c. ha avuto un carattere interlocutorio. Si aspetta il ritorno di Rumor dall'America prima di prendere una decisione. Intanto, stando ad alcune voci diffuse dopo il colloquio del Presidente della Camera col Presidente del Consiglio e noi coi liberali Malanelli e Bozzi e il ministro Roberti si andrebbe profilando una proposta di emendamento all'articolo 22 della legge che fissa le elezioni dei Consigli regionali per l'autunno del 1969. Si vorrebbe spostare questa scadenza a tre mesi dopo l'approvazione della legge finanziaria favorendo in pratica un nuovo rinvio.

Va poi precisato che quel settore della sinistra d.c. che si raccoglie attorno a «Forze nuove» motiva la richiesta di un voto di «fiducia» con la necessità di evitare un rinvio del congresso della DC. Ciò conferma proloca le voci, circolate nei giorni scorsi, secondo cui lo stato maggiore democristiano vorrebbe approfittare sia della polemica di La Malfa contro Fanfani sul trattato anti-UE, sia della stessa vicenda parlamentare per prendersi il tempo necessario a ragguagliare la situazione interna, turbata dalla mozione Zauggini-sinistre d.c. emiliane, dalla defezione di Taviani dalla maggioranza ecc. Questa operazione verrebbe probabilmente da qualche autorevole esponente doroteo alla quale ha accennato, per respingerla, anche il ministro degli Interni nella sua dichiarazione di venerdì scorso ai giornalisti.

Tale è il quadro in cui si dovrà muovere Rumor che rientra domani dalla sua visita negli Stati Uniti: è così irto di difficoltà che non è sembrato improbabile a un certo punto la interruzione del viaggio. Se n'è parlato comunque nei ripetuti contatti che il gruppo dirigente d.c. ha mantenuto col segretario politico in missione a Washington.

Strazioni del lotto

Table with columns for numbers and their frequencies. Includes entries for Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2. estraz.), Roma (2. estraz.), and Montepulciano.

ARTRITI E REUMATISMI

Advertisement for arthritis and rheumatism treatment. Includes text: «UNA TERAPIA EFFICACE ALLA PORTATA DI TUTTI» and images of people. Text describes the effectiveness of the treatment and provides contact information for various locations.